

TEST C	
1	Quale delle seguenti funzioni dell'unità mamma-bambino da origine alla creazione dei rapporti umani?
A)	L'holding
B)	L'handling
C*)	L'object relating
2	L'ontogenesi del sistema di attaccamento può essere suddivisa in...
A)	Due fasi: 0-1 anno 2-3 anni
B)	Quattro fasi: 0-3 mesi, 3-6 mesi, 1-2 anni, 2-3 anni
C*)	Tre fasi: 0-6 mesi, 6 mesi-3 anni, dai 3 anni in poi
3	Quali dei seguenti spazi dell'asilo nido consentono al bambino di esercitare e sviluppare le proprie capacità di orientamento?
A)	Gli spazi di gioco esclusivamente
B)	Gli spazi di gioco e di routine
C*)	Gli spazi di esplorazione e scoperta
4	Cosa s'intende per densità spaziale nell'asilo nido?
A*)	Il numero di bambini in quello spazio specifico
B)	Il numero di mobili in quello spazio specifico
C)	Il numero di educatori in quello spazio specifico
5	Perché è utile che gli spazi dell'asilo nido siano distinti in Sezioni?
A)	Per ragioni di sicurezza
B)	Per ragioni educative
C*)	Per ragioni organizzative
6	Nelle relazioni tra genitori ed educatori di asilo nido è essenziale che si crei...
A*)	Un clima positivo di collaborazione
B)	Un clima positivo di subordinazione
C)	Un clima positivo di suddivisione dei compiti
7	Nel rapporto che si instaura tra genitori e educatori di asilo nido è fondamentale tener presente la centralità del...
A*)	Bambino
B)	Servizio
C)	Nucleo familiare
8	Il nido e la famiglia devono essere considerati tra loro...
A)	Sussidiari
B)	Estranei
C*)	Complementari
9	Il lavoro di gruppo tra le educatrici è necessario nella fase di inserimento dei bambini all'asilo nido?
A*)	Si
B)	No
C)	Soltanto se si tratta di bambini disabili
10	Quale tra le seguenti rappresenta una patologia stress-correlata?
A)	La sedentarietà
B)	Il craving
C*)	Il mobbing
11	Il coordinatore pedagogico dei servizi educativi per la prima infanzia...
A)	Organizza l'orario di lavoro delle operatrici e sceglie l'organico
B)	Si occupa della documentazione delle esperienze educative
C*)	Verifica il progetto educativo ed organizzativo dei diversi servizi e ne favorisce il raccordo reciproco

12	L'educatore, poiché la giornata del bambino al nido presenta occasioni di apprendimento sociale con adulti e pari, deve curare...
A)	L'igiene e l'abbigliamento del bambino
B)	La divisione dei materiali tra i bambini
C*)	L'organizzazione di attività che devono svolgersi in grandi e piccoli gruppi
13	L'educatore mediante l'osservazione può...
A*)	Progettare e intervenire per mezzo di strategie educative idonee
B)	Intervenire nell'immediato
C)	Verificare se la sua strategia sia efficace
14	La competenza riflessiva dell'educatore è...
A*)	La sua capacità di elaborare il sapere professionale in un'ottica teorico pratica
B)	La sua capacità di osservare i bambini
C)	La sua capacità di individuare metodi nuovi
15	La progettazione educativa viene elaborata...
A)	Dal direttore del nido
B*)	Dal Gruppo di lavoro educativo (GLE)
C)	Dal Comune in cui è situato il nido
16	La progettazione didattica riguarda i percorsi formativi che un bambino svolge al nido...
A)	Soltanto cognitivi
B)	Non cognitivi, ma sociali e affettivi
C*)	Non soltanto cognitivi, ma anche sociali e affettivi
17	Cosa s'intende per Diagnosi Funzionale?
A)	Un'analisi clinica che definisce il grado di disabilità
B)	Un'attestazione autenticata con cui si dichiara il grado di disabilità
C*)	Uno strumento che evidenzia le capacità dell'individuo al fine di potenziarle
18	Qual è l'obiettivo del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)?
A)	Favorire l'integrazione degli alunni con disabilità nella classe
B*)	Favorire il successo formativo degli alunni, secondo i loro tempi e stili d'apprendimento
C)	Favorire il successo formativo dei soli alunni con disabilità certificata
19	Gli interventi educativi, per il bambino italiano, consistono...
A*)	Nel trasmettergli la capacità di affrontare la diversità senza atteggiamenti di rifiuto
B)	Nella costruzione di un equilibrio tra le due culture fra cui è conteso
C)	Nel trasmettergli la capacità di individuare gli aspetti di altre culture da non rispettare o seguire
20	L'asilo nido deve lavorare per la formazione di un individuo che...
A*)	Indipendentemente dalla propria nazionalità, sia capace di vivere in una società multietnica, multirazziale e multiculturale in cui la diversità non è una minaccia, ma rappresenta una risorsa
B)	Indipendentemente dalla propria nazionalità, sia capace di vivere in una società multietnica, multirazziale e multiculturale in cui la diversità è una minaccia, e non una risorsa
C)	Sia capace di convivere in una società multiculturale, nonostante le problematiche e i pericoli che ciò comporta, diffidando dalle diversità, che costituiscono minacce
21	Per le strutture di nuova formazione per le nuove assunzioni, relativamente ai micronidi, la D.G.R. 7/20943 del 2005, prevede che gli operatori socio educativi debbano partecipare ad iniziative di formazione/aggiornamento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla Regione Lombardia, per un totale di...
A)	20 ore
B)	Ore comprese tra 20 e 30
C*)	Ore comprese tra 20 e 40

22	Cosa s'intende per "Nido famiglia"?
A)	Il servizio di tipo diurno, pubblico o privato, di capacità recettiva da 11 a massimo 60 bambine/i dai tre mesi ai tre anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture anche aziendali
B)	Il servizio di tipo diurno, pubblico o privato, oltre che promosso e gestito da associazione di famiglie, di capacità ricettiva massima di 10 bambine/i dai tre mesi ai tre anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture anche aziendali
C*)	Il nido domiciliare, con finalità educative e sociali per un massimo di 5 bambine/i da zero a tre anni, svolto senza fini di lucro, promosso da famiglie utenti associate/associazioni familiari, scegliendo il modello educativo e gestionale ritenuto più idoneo nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa
23	Il piano gestionale e delle risorse destinate all'assolvimento delle funzioni di pulizia degli ambienti e preparazione/distribuzione dei pasti, secondo gli standard gestionali previsti non è richiesto per...
A)	I nidi
B*)	I nidi famiglia
C)	I centri prima infanzia
24	Qual è l'apertura minima annuale dei nidi?
A*)	47 settimane
B)	46 settimane
C)	45 settimane
25	Qual è l'apertura minima giornaliera dei nidi?
A*)	9 ore continuative
B)	8 ore suddivise tra mattino e pomeriggio con chiusura nella pausa pranzo
C)	8 ore continuative
26	Qual è il termine generale di conclusione del procedimento previsto dall'art. 2, comma 2 l.241/1990?
A)	10 giorni
B*)	30 giorni
C)	60 giorni
27	Quale delle seguenti non costituisce una fase del procedimento amministrativo?
A)	La fase di iniziativa
B)	La fase istruttoria
C*)	La fase dibattimentale
28	La Giunta comunale adotta i seguenti regolamenti:
A)	Non adotta regolamenti in quanto essi sono sempre di competenza del Consiglio Comunale
B*)	Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi
C)	Il regolamento del Corpo di Polizia Municipale
29	Ai sensi dell'art. 15 d.p.r. 62/2013 chi cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione e il monitoraggio annuale sulla loro attuazione?
A*)	Il responsabile della prevenzione e della corruzione
B)	Il dirigente responsabile di ciascuna struttura
C)	L'Autorità nazionale anticorruzione
30	Ai sensi dell'art. 15 d.p.r. 62/2013, ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, l'ufficio procedimenti disciplinari può chiedere all'Autorità nazionale anticorruzione
A)	parere conforme
B*)	parere facoltativo
C)	parere non vincolante